

Veglia di preghiera Vita Consacrata
Santuario Madonna dei Campi - Stezzano
1 febbraio 2017 - ore 20,45

La vera gioia - Frisina

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.

Introduzione

La gioia nasce dalla gratuità di un incontro. Non abbiate paura di mostrare la gioia di aver risposto alla chiamata del Signore, alla sua scelta di amore e di testimoniare il suo Vangelo nel servizio della chiesa. Così papa Francesco ai giovani in formazione. Così vogliamo pregare questa sera ricordando quell'incontro che ha segnato la nostra vita e pregare per tutti i consacrati e le consacrate, uomini e donne, che come Gesù hanno donato la loro vita al Padre: siano tutti testimoni dello sguardo stesso del



Signore, del primato di Dio, della sua gioia. E preghiamo perché nella nostra Diocesi, nelle nostre comunità, Dio chiami e trovi oggi cuori in ascolto, pronti al dono della loro vita in risposta alla sua Parola.

Saluto celebrante

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Cel. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

La prima parte della veglia lascia spazio alla preghiera di ascolto e risposta alla Parola e al magistero di Papa Francesco e Papa Benedetto. La seconda parte, con il Santissimo esposto in adorazione, al silenzio e al canto.

Preghiamo: Custodisci con paterna bontà la tua famiglia, Dio grande e misericordioso, e concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del tuo Figlio Cristo Gesù. Egli è Dio e vive ...

... LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA

Dalla Prima Lettera di Pietro 1,3-5

Sia benedetto il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, ricreati, mediante la resurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce; essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Papa Francesco La carta d'identità del cristiano è la gioia: lo stupore di fronte alla grandezza di Dio, al suo amore, alla salvezza che ha donato all'umanità e porta il credente a una gioia che neanche le croci della vita possono scalfire, perché anche nella prova c'è la sicurezza che Gesù è con noi. La gioia scaturisce da quello che Dio ha fatto in noi: ci ha rigenerati in Cristo e ci ha dato una speranza. «Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa».

La gioia è la virtù del cristiano, un uomo e una donna con la gioia nel cuore. Non esiste un cristiano senza gioia, la gioia del Vangelo, la gioia di essere stati eletti da Gesù, da Lui salvati, rigenerati. E anche nelle croci e nelle sofferenze di questa vita, il cristiano vive quella gioia, esprimendola con la «pace» che viene dalla sicurezza che Gesù ci accompagna, è con noi. Il cristiano vede crescere questa gioia con la fiducia in Dio. Egli sa bene che Dio lo ricorda, che Dio lo ama, lo accompagna, che Dio lo aspetta. E questa è la gioia.

Il giovane ricco del Vangelo non è stato capace di aprire il cuore alla gioia e ha scelto la tristezza... perché possedeva molti beni. Nella vita quotidiana, nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità, chi si dice cristiano ma è triste, ... c'è qualcosa che non va. È compito di ognuno aiutare a trovare Gesù, perché possa gioire del Vangelo, possa avere quella gioia che è propria del Vangelo, il cristiano è un uomo, una donna di stupore. Chiediamo oggi al Signore che ci dia lo stupore davanti a lui, davanti a tante ricchezze spirituali che ci ha dato; e con questo stupore ci dia la gioia, la gioia della nostra vita e di vivere in pace nel cuore anche dentro le tante difficoltà.

Rit. La mia gioia la mia profonda gioia mi viene dal Signore
e l'anima mia esulta nel mio Dio.

Canto: Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata:
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal Vangelo di Giovanni 15,9-11

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

... LA MIA GIOIA SIA IN VOI

S. Agostino: *In che consiste la gioia di Cristo in noi, se non nel fatto che Cristo si degna trovare in noi la sua gioia? E in che consiste la nostra gioia che egli dice di voler rendere piena, se non nella comunione con lui?*

Il Signore dice ai suoi discepoli: Vi ho detto queste cose affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia perfetta (Gv 15, 11). In che consiste la gioia di Cristo in noi, se non nel fatto che egli si degna godere di noi? E in che consiste la nostra gioia perfetta, se non nell'essere in comunione con lui? Per questo aveva detto a san Pietro: Se non ti laverò, non avrai parte con me (Gv 13, 8). La sua gioia in noi, quindi, è la grazia che egli ci ha accordato; e questa grazia è la nostra gioia. Ma di questa gioia egli gode dall'eternità, fin da quando ci elesse, prima della creazione del mondo (cf. Ef 1, 4). ... la sua gioia per la nostra salvezza, che era in lui fin da quando egli posò su di noi il suo sguardo e ci predestinò, cominciò ad essere in noi quando ci chiamò; e giustamente diciamo nostra questa gioia, che ci renderà beati in eterno. Questa nostra gioia cresce e progredisce ogni giorno, e, mediante la perseveranza, tende verso la sua perfezione. Essa comincia nella fede di coloro che rinascono, e raggiungerà il suo compimento nel premio di coloro che risorgeranno. Credo che questo sia il senso delle parole: Vi ho detto queste cose affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia perfetta: la mia gioia è sempre stata perfetta, anche prima che voi foste chiamati, quando io già sapevo che vi avrei chiamati e questa gioia si accende in voi quando in voi comincia a realizzarsi il mio disegno. La vostra gioia sarà perfetta allorché sarete beati; non lo siete ancora, così come un tempo, voi che non esistevate, siete stati creati.

Rit. La mia gioia la mia profonda gioia mi viene dal Signore
e l'anima mia esulta nel mio Dio.

Papa Benedetto: *Il nostro cuore è fatto per la gioia*

L'aspirazione alla gioia è impressa nell'intimo dell'essere umano. Al di là delle soddisfazioni immediate e passeggiere, il nostro cuore cerca la gioia profonda, piena e duratura, che possa dare «sapore» all'esistenza. E ogni giorno sono tante le gioie semplici che il Signore ci offre: la gioia di vivere, la gioia di fronte alla bellezza della natura, la gioia di un lavoro ben fatto, la gioia del servizio, la gioia dell'amore sincero e puro. ... i bei momenti della vita familiare, l'amicizia condivisa, la scoperta delle proprie capacità personali e il raggiungimento di buoni risultati, l'apprezzamento da parte degli altri, la possibilità di esprimersi e di sentirsi capiti, la sensazione di essere utili al prossimo. ...

Ci scontriamo anche con tante difficoltà e nel cuore vi sono preoccupazioni... è veramente possibile la gioia piena al giorno d'oggi? Come trovare la vera gioia nella vita, quella che dura e non ci abbandona anche nei momenti difficili?

Dio è la fonte della vera gioia

Le gioie autentiche trovano tutte origine in Dio, perché Dio è comunione di amore eterno, è gioia infinita che non rimane chiusa in se stessa, ma si espande in quelli che Egli ama e che lo amano. Dio ci ha creati a sua immagine per amore e per riversare su noi questo suo amore, per colmarci della sua presenza e della sua grazia. Dio vuole renderci partecipi della sua gioia, divina ed eterna, facendoci scoprire che il valore e il senso profondo della nostra vita sta nell'essere accettato, accolto e amato da Lui.

Questo amore infinito di Dio per ciascuno di noi si manifesta in modo pieno in Gesù Cristo. In Lui si trova la gioia che cerchiamo. Nel Vangelo gli eventi che segnano gli inizi della vita di Gesù sono caratterizzati dalla gioia. «Rallegrati!» (Lc 1,28). «Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un

Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,11). «al vedere la stella, provarono una gioia grandissima» (Mt 2,10). Il motivo di questa gioia è dunque la vicinanza di Dio, che si è fatto uno di noi. È ciò che intendeva san Paolo quando scriveva ai cristiani di Filippi: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!» (Fil 4,4-5). La prima causa della nostra gioia è la vicinanza del Signore, che mi accoglie e mi ama.

Dall'incontro con Gesù nasce sempre una grande gioia interiore. «Oggi devo fermarmi a casa tua, ... lo accolse pieno di gioia» (Lc 19,5-6). La gioia profonda è frutto dello Spirito Santo che ci rende figli di Dio, capaci di vivere e di gustare la sua bontà, di rivolgerci a Lui con il termine «Abbà», Padre. La gioia è segno della sua presenza e della sua azione in noi.

Rit. La mia gioia la mia profonda gioia
mi viene dal Signore
e l'anima mia esulta nel mio Dio.

Canto di esposizione

Verbum Panis

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

*Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.*

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

*Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.*

*Verbum caro factum est
Verbum panis.*

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora il pane...

Verbum caro factum est

Durante l'adorazione

Gioisci Figlia di Sion

Gioisci, figlia di Sion,
perché Dio ha posato
il suo sguardo sopra di te,
ti ha colmata di grazia.
Rallegrati, Maria,
il Signore in te ha operato meraviglie
per il suo popolo.

Rit. *Oggi si è compiuta in te
la speranza dell'umanità.
Oggi per il tuo sì,
Dio ci ha dato la salvezza, per il tuo sì
Dio è venuto tra noi.*

Gioisci, figlia di Sion,
ora, in te, il cielo dona alla terra



una pioggia di grazie,
sorgenti di vita.
Rallegrati, Maria,
quella spada che ha trafitto
l'anima tua
ti ha resa madre di tutti noi.

Rit. *Oggi si è compiuta in te...*

Gioisci, Madre di Dio,
una nuova lode s'innalza
al tuo nome in quest'era,
un canto vivo di gloria.
La tua voce sul nulla di noi,
faccia udire su tutta la terra
le note più alte
di un nuovo Magnificat.

Preghiamo a cori alterni

Rit. *Il tuo volto noi cerchiamo
camminando sulla terra
ogni uomo che incontriamo
ti somiglia, o Signor*

Salmo 15

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.
Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra. Gloria...

Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca

Canto di adorazione per la benedizione

Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

*Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.

Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò, mio Signor.

Preghiamo: Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Reposizione – Benedizione

«La vera gioia non viene dalle cose, dall'averne. Nasce dall'incontro, dalla relazione con gli altri, nasce dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall'accettare, dal comprendere e dall'amare; e questo non per l'interesse di un momento, ma perché l'altro, l'altra è una persona. La gioia nasce dalla gratuità di un incontro! È il sentirsi dire: "Tu sei importante per me"... Nel chiamarvi Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per Lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama, è risposta ad una chiamata e ad una chiamata di amore. E la gioia dell'incontro con Lui e della sua chiamata porta a non chiudersi, ma ad aprirsi; porta al servizio nella Chiesa. San Tommaso diceva "*bonum est diffusivum sui*", Il bene si diffonde. E anche la gioia si diffonde. Non

abbiate paura di mostrare la gioia di aver risposto alla chiamata del Signore, alla sua scelta di amore e di testimoniare il suo Vangelo nel servizio alla Chiesa. E la gioia, quella vera, è contagiosa; fa andare avanti» (Papa Francesco, Incontro con i giovani in formazione).

Durante il canto finale riceviamo il profumo di nardo.

Le tue meraviglie – Balduzzi, Casucci

*Ora lascia o Signore
che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa
per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.*

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
In te una sola anima
un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende
splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
Fra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.



Prossimo appuntamento

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio
2 febbraio 2017
ore 17.30 partendo dal Monastero di S. Grata

Le offerte raccolte durante la celebrazione
andranno a sostegno del Progetto Zabulon:
sostegno dei senza fissa dimora

*Vita Consacrata
Diocesi di Bergamo*